

II. VOLONTÀ DI PROGRESSO



PROPOSITO:

O Signore,
la mia volontà di progresso
e di santità si riduce a parola vuota e sterile,
se attendo solo le grandi occasioni di eroismo e di
martirio, che forse non verranno mai.

Aiutami invece a praticare l'eroismo nel piccolo,
nel monotono quotidiano, dicendo sempre di sì
alla tua volontà in ogni circostanza, e dicendo
sempre di no alle mie passioni, che mi trascinano
all'inosservanza e alla tiepidezza e quindi
procurano la mia rovina.

SCHEDA

50

CONOSCI MAÏN?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

CORRISPONDENZA ALLA VOCAZIONE

scheda

50.

Volontà di PROGRESSO

MARIA MAZZARELLO SA CHE DON
PESTARINO, IL SUO DIRETTORE SPI-
RITUALE, E' ASSENTE DA MORNE-
SE, E ALLORA PRENDE DI CORSA
UN VIOTTOLO PER S. STEFANO, PER
TROVARE UN ALTRO SACERDOTE.



LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

49. DESIDERARE LA PERFEZIONE

51. I MEZZI DEL PROGRESSO

II. VOLONTÀ DI PROGRESSO

MAI RALLENTARE IL PASSO O FERMARSI. Per acquistare la perfezione, non bisogna rallentare mai il passo e tanto meno fermarsi. Come il nocchiero che voga contro corrente, se cessa dal vogare non rimane fermo, ma viene dalla corrente trascinato indietro; così se noi, che nel tendere alla perfezione vogliamo contro la corrente delle nostre passioni o cattive tendenze, cessiamo dallo sforzarci di progredire, le nostre passioni ci trascinano indietro e ci possono portare alla colpa grave e alla perdita della vocazione.

LA MAZZARELLO NON DESISTE MAI DAL FARE CONTINUI SFORZI PER PROGREDIRE OGNOR PIÙ NEL BENE. E fu tanta la sua costanza, che si poté attestare di lei:

«Tutti i lavori stancano, ma la Serva di Dio non si stancava mai della sua vita devota, modesta, laboriosa, obbediente».

«Tanto progredirai – scrive l'Autore dell'Imitazione di Cristo – quanto maggiore sarà il tuo sforzo».

Anche gli sforzi della Mazzarello per la perfezione erano costanti e perciò costante era il suo progresso. Dicono i testi del processo diocesano e apostolico:

«Riguardo alla carità si perfezionava sempre di anno in anno, divenendo ognora più buona».

«Il suo fervore nella virtù andava sempre crescendo; la trovavamo sempre più buona e più santa».

«Si vedeva giorno per giorno il progresso nella perfezione e nell'esercizio della virtù».

«Nella pratica della virtù e dei doveri del suo stato fu davvero costante e pronta fino alla morte. La sua vita è ammirabile appunto per questo; mentre non si scorgeva mai che rallentasse nel suo dovere».

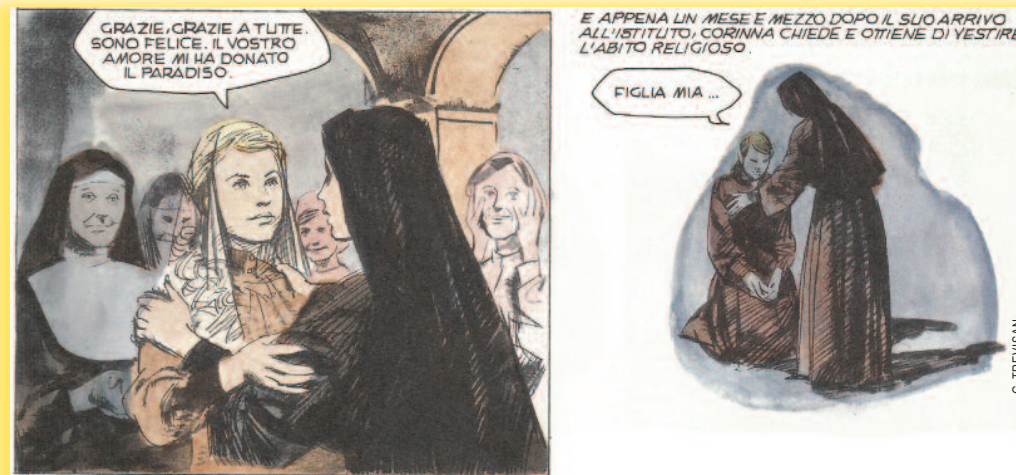
In questa costanza straordinaria nell'ordinario, consiste appunto l'eroicità delle virtù, ossia la santità.

L'EROISMO DELLA MAZZARELLO non è fatto delle grandi occasioni e imprese, riservate a pochi; ma risulta dalla prontezza, facilità e diletto con cui essa operava virtuosamente, ancorché gli atti di ciascuna virtù esigessero dell'arduo, sia per ragione dell'opera, delle circostanze, o della perseveranza fino alla morte.

Alla stessa meta ogni religioso è in grado di pervenire e ne ha l'obbligo. Perciò la cara Santa esorta senza posa le sue figlie:

«Ci siamo date al Signore e vogliamo essere sue; non dobbiamo perciò badare a ciò che dice o pensa il mondo di noi. Lasciate che egli dica ciò che vuole e noi facciamo ciò che dobbiamo fare per divenire sante. Ci siamo consacrate a Dio; procuriamo di tendere alla perfezione: non lasciamoci trascinare dalle cose di mondo».

da: DOMENICO BERTEGTO, *Spiritualità Salesiana*
Editrice LAS - Libreria Ateneo Salesiano



LA SUA PAROLA: **Che gran cosa è la vocazione!
Che conto da rendere al Signore!**